AREZZO CON I SUOI MERCATINI DI NATALE A TEMA TIROLESE

Prezzo: € per persona
Data: 20/12/2026
Durata: 1 giorno, 20 dicembre 2026
Viaggiatori: da 10 a 15
Maggiori informazioni su questo tour:
Dettagli aggiuntivi:

Prezzi aggiuntivi:



Programma:

AREZZO CON I SUOI MERCATINI DI NATALE A TEMA TIROLESE

Prezzo: per persona

Data: 20/12/2026

Durata: 1 giorno

Viaggiatori: minimo 10 massino 15

Maggiori informazioni su questo tour:

Guida locale in italiano con Accompagnatore dell’agenzia

Prenotazioni sino esaurimento dei posti disponibili: versando acconto di euro

Prezzi aggiuntivi:

Programma:

Siete pronti a salire a bordo delle storiche e iconiche vetture che hanno fatto la storia degli anni ’90 sulle ferrovie d’Italia?

Questa esclusiva escursione di un giorno vi invita ad una esperienza davvero speciale.

La nostra carovana viaggerà insieme verso Arezzo, per lasciarsi catturare dall’incredibile magia del luogo.

La mattinata sarà interamente dedicata alla suggestiva atmosfera natalizia che avvolge la storica Piazza Grande.

Qui vi ritroverete immersi nel celebre Villaggio Tirolese, tra caratteristiche baite in legno e artigianato tipico.

I profumi speziati del vin brulé e dei brezel caldi faranno da cornice a un momento di puro incanto.

Nel pomeriggio faremo una sosta per risalire a piedi il cuore medievale della città, verso i suoi tesori.

La prima tappa culturale sarà il maestoso Duomo dei Santi Pietro e Donato, che domina Arezzo dall’alto.

Al suo interno potrete ammirare le splendide vetrate istoriate e i capolavori rinascimentali custoditi nelle navate.

Pochi passi nel verde del Prato ci separeranno poi dall’ultima, spettacolare meta della nostra giornata insieme.

Varcheremo le mura della monumentale Fortezza Medicea, capolavoro di architettura militare dalla pianta stellare.

Camminando lungo i bastioni cinquecenteschi, godremo della più bella terrazza panoramica sull’intera vallata.

Sarà il luogo perfetto per scattare foto indimenticabili mentre il sole tramonta sui tetti del centro storico.

Un’experience unica che unisce la passione per le vetture ferroviarie d’epoca, la tradizione alpina e le meraviglie toscane.

Allacciate le cinture e preparatevi a vivere una giornata dove il piacere del viaggio incontra la bellezza.

Vi proponiamo di viaggiare insieme a noi, comodamente in treno senza problemi di traffico e parcheggi, arrivando direttamente in centro città per visitare l'incantevole centro storico allestito con esposizioni e le tradizionali casette, installazioni luminose e animazione per grandi e piccoli.

Un convoglio speciale al suo interno a tema natalizio, con comode vetture e carrozza bar/ristorante, adatto per famiglie e comitive numerose.



ITINERARIO

1° G: 20 DICEMBRE 2026, domenica : Partenza da Roma – Arezzo – rientro per Roma

Ritrovo dei partecipanti alla stazione Termini di Roma.

Ore 08.15 partenza in treno speciale con arrivo ad Arezzo alle ore 11.20.

Il viaggio si svolge a **bordo di vetture, che negli anni '90 venivano impiegate per i treni Espresso**; sono carrozze con compartimenti riservati da 6 posti e collegati da un corridoio laterale. A bordo sarà anche disponibile la carrozza ristorante, posizionata a centro treno, allestita con bevande e snack freschi per il viaggio e per trascorrere piacevoli momenti di svago.

Dalla stazione di Arezzo in circa dieci minuti a piedi, percorrendo la

centrale via Guido Monaco, si raggiunge il centro storico cittadino e a **Piazza Grande**, una location veramente unica che rende il **mercatino di Natale di Arezzo uno dei più suggestivi d'Italia, con la sua particolare tematica tirolese**.

Il Villaggio Tirolese di Arezzo in Piazza Grande è diventato uno dei mercatini di Natale più iconici, premiati e visitati d'Italia, quest'anno in programma dal 14 novembre al 27 dicembre 2026.

Questa spettacolare metamorfosi unisce il calore architettonico della Toscana all'autentica atmosfera alpina del nord Europa, posizionando la città al quarto posto tra le top 10 destinazioni natalizie europee.



Le attrazioni principali nel cuore di Piazza Grande sono

- **Le Baite e i Saperi del Tirolo**: Piazza Grande si popola di oltre 30 casette di legno che ospitano espositori provenienti da Tirolo, Austria e Germania. Vi si trovano oggetti di artigianato unici, pantofole in feltro, candele decorate, palle di Natale in vetro soffiato e statuine per il presepe.
- **La Grande Baita Tirolese**: Al centro della piazza sorge una grande struttura coperta dove è possibile rifocillarsi al caldo. È lo spazio perfetto per gustare i piatti della tradizione alpina: canederli, spätzle, brezel caldi, stinchi di maiale arrosto e strudel di mele, il tutto accompagnato da fiumi di birra artigianale tirolese e fumante vin brulé.
- **Lo Spettacolo di Big Lights**: Al calare della sera, le facciate dei palazzi storici che circondano Piazza Grande (comprese le celebri Logge del Vasari) prendono vita grazie a un eccezionale spettacolo di

videomapping e proiezioni luminose che lasciano a bocca aperta grandi e piccini.



Arezzo è anche arte e storia medievale con itinerari di grande pregio artistico. Da non perdere il principale luogo culto cattolico di Arezzo, il **Duomo dei SS. Pietro e Donato**, in cima al colle di San Pietro, nella parte alta della città.



Nel 1203 **Papa Innocenzo III** ordinò che la cattedrale, fino ad allora nella cittadella vescovile sulla **collina del Pionta**, fosse trasferita dentro le

mura cittadine. Inizialmente fu utilizzata la chiesa di San Pietro Maggiore, ma grazie al lascito di Papa Gregorio X, morto in città nel 1276 di ritorno dal Concilio di Lione, partirono l'anno dopo i lavori per il nuovo duomo in stile gotico, promossi dal vescovo Guglielmino degli Ubertini. Dopo la sconfitta nella Battaglia di Campaldino del 1289, la costruzione fu interrotta, per riprendere ai primi del Trecento.

La crisi della seconda metà del XIV secolo e la sottomissione a definitiva a Firenze del 1384 bloccarono di nuovo il cantiere, che riprese nel 1471 e terminò nel 1511, anche se i rimaneggiamenti e il completamento di molte parti proseguirono nei secoli successivi. La **scalinata in travertino** è ad esempio **settecentesca**, la facciata del 1900-14, la punta del campanile del 1937. Il nuovo presbiterio, con gli interventi di Giuliano Vangi, risale al 2012. Sul fianco che dà su via Ricasoli è da notare il portale trecentesco, di fronte al passeggio del Prato si ammira invece la splendida abside gotica poligonale duecentesca.

L'interno a tre navate conserva numerose opere d'arte. Ricordiamo le principali, invitando i visitatori a scoprire tutto il ricco patrimonio di arte e fede custodito nella cattedrale.

Partendo da sinistra, si ammira il **fonte battesimale esagonale**, impreziosito da un bassorilievo del "Battesimo di Gesù" del **1425-30 attribuito a Donatello**. La grande **Cappella della Madonna del Conforto** è un tripudio di pittura e scultura neoclassica, realizzata a partire dal 1796. Nell'altare maggiore del 1823 custodisce la **maiolica con la "Madonna del Conforto"**, portata nel duomo in seguito al miracolo del 15 febbraio 1796 a lei attribuito, che fece terminare le scosse di terremoto che da giorni impaurivano il popolo. La cappella è un piccolo museo della terracotta invetriata rinascimentale, grazie alle opere di Andrea della Robbia e della sua bottega, qui trasferite da altri luoghi della città. Sono da segnalare anche le grandi **tele di "Giuditta che mostra al popolo la testa di Oloferne**" del 1803 di Pietro Benvenuti e **"Abigail che placa l'ira di David"** del 1806 di Luigi Sabatelli.

La parete sinistra del duomo prosegue con il **"Martirio di San Donato" del 1794 di Pietro Benvenuti**, la **Cappella Ubertini con la statua lignea duecentesca della "Madonna con il Bambino" coronata dalle "Storie dei SS. Anna e Giuliano"** di Gregorio e Donato d'Arezzo del 1320-30. Più in alto l'organo del 1536 di Luca da Cortona con il basamento in pietra disegnato da Giorgio Vasari l'anno precedente. Anni dopo, nel 1554, l'artista aretino firmò anche il progetto del nuovo coro ligneo.

Sempre nella parete sinistra si incontrano il **"Cenotafio di Guido Tarlati" del 1330**, imponente **opera marmorea di Agostino di Giovanni e Agnolo di Ventura**, e vicino alla porta della sagrestia l'**affresco di Piero della Francesca che raffigura "Santa Maria Maddalena" del 1459**, uno dei capolavori lasciati dal genio rinascimentale in città. Nella cappella absidale di sinistra, in una teca di vetro, sono esposti i **resti mortali di Papa Gregorio X**.

Sull'altare maggiore troneggia la **meravigliosa "Arca di S. Donato" in marmo**,

realizzata tra il 1364 e il 1375 da Giovanni di Francesco, Betto di Francesco e altre maestranze aretine e fiorentine. L'arca custodisce le reliquie del patrono di Arezzo e di altri martiri aretini.

Nella parete destra, tornando verso l'entrata, sono da ammirare **tre affreschi**: la Cappella di Ciuccio Tarlati del 1334 del Maestro del Vescovado con il "**Crocifisso tra San Michele Arcangelo, la Madonna, San Giovanni Evangelista e San Francesco**", la Cappella Spadari con la "**Madonna con il Bambino e Storie dei SS. Iacopo il maggiore e Cristoforo**" di Andrea di Nerio del 1340-60 e la "**Madonna con il Bambino in trono tra santi**" del 1321-27 di Buonamico Buffalmacco.

Alzando gli occhi si osservano le volte affrescate. Le prime tre volte furono eseguite da Guillaume de Marcillat tra il 1520 e il 1526, autore nello stesso periodo anche delle splendide vetrate del fianco destro. Le altre tre volte sono di Salvi Castellucci, dipinte tra il 1660 e il 1664. I temi degli affreschi sono le "Storie dell'Antico e del Nuovo Testamento".



Si raggiunge la **Fortezza Medicea**, la vera terrazza sulla città, gioiello di architettura militare del Cinquecento, **acropoli della città etrusca**. Essa rappresenta un vero e proprio salotto culturale e la terrazza panoramica più suggestiva della città. Arroccata sul Colle di San Donato, a circa 300 metri di altitudine, questa monumentale cittadella cinquecentesca offre una spettacolare vista a 360 gradi che domina l'intero centro storico di Arezzo, la pianura circostante e spazia fino alla maestosa cornice della valle dell'Arno e del massiccio del Pratomagno.

Nata originariamente per volere di Cosimo I de' Medici e progettata da illustri architetti rinascimentali come Giuliano e Antonio da Sangallo il Vecchio, la fortezza si distingue per la sua **iconica pianta stellare a cinque punte**. **Cinque bastioni imponenti (Belvedere, Spina, Chiesa, Soccorso e Diacciaia)** racchiudono secoli di trasformazioni, sorgendo proprio **sulle fondamenta dell'antica acropoli etrusca e integrando i resti dell'antica chiesa medievale di San Donato in Cremona**, emersi durante gli scavi

archeologici.

Si raggiunge la stazione di Arezzo, dove sempre a bordo di vetture ferroviarie degli anni ’90 è il rientro finale a Roma.

Ore 18.22 partenza in treno speciale con arrivo ad Roma Termini alle ore 21.20.

Fine dei servizi.

ACCESSO AL TRENO – Il treno è composto da vetture che presentano scalini per salita e discesa e non è adatto a persone con difficoltà motoria o non deambulanti.

ANIMALI A BORDO – Ammessi cani al seguito, fino ad un max di 20 kg di peso, gratuitamente e al guinzaglio.

LA QUOTA COMPRENDE

Treno speciale con comode vetture

A bordo treno: assistenza a cura del nostro staff

Ingressi a monumenti e luoghi di interesse turistico

Assistenza 24h

LA QUOTA NON COMPRENDE

I pasti non indicati nel programma

Escursioni facoltative, spostamenti non programmati o personali, estensioni al programma

Bevande

Mance ad autisti o guide

Assicurazione annullamento

Extra di carattere personale

Tutto quanto non indicato nei servizi inclusi ne LA QUOTA COMPRENDE